

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.; Mortuari L. 0.75.

Prossima ripresa delle trattative
tra jugoslavi e italiani
una città dell'Alta Italia
BELGRADO, 7. — Il Governo Jugoslavo si è dichiarato pronto ad accettare una città d'Italia settentrionale come luogo del prossimo incontro tra jugoslavi e italiani per regolare le questioni ancora in sospeso.

La cerimonia
della consegna di 'Giunone'
VENEZIA, 7. — Sono giunti il maresciallo belga Destree accompagnato dal conservatore generale delle Belle Arti, M. Fierons Govaert e l'on. Rosadi, ss. Stato alle Belle Arti. Il ministro Destree accompagna a Venezia il prezioso gruppo di Paolo Veronese che versa i suoi tesori sulla città di Venezia e che è destinato dal Belgio all'Italia e sarà collocata nella sala del palazzo ducale dove si trovava allorché fu asportato da Napoleone. La cerimonia della consegna dell'opera al Commissario Reale venne fatta oggi alle ore 15 nella sala del palazzo ducale in forma solenne alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione on. Croce che venne accompagnato a Venezia.

Insurrezione bolscevica
nella Corea
TOKIO, 7. — Secondo notizie provenienti dalla Corea settentrionale una banda di bolscevichi russi, coreani e cinesi hanno attaccato la città di Humschum nella notte del 4 ottobre e hanno impegnato un combattimento colle truppe giapponesi che erano state inviate dalla Corea. Al primo attacco di sabato scorso la situazione sarebbe grave.

Cicerin vuole
conferire con Sapieha
VARSAVIA, 7. — Notizie da fonte ufficiale dicono che Cicerin ha proposto al ministro degli Esteri Sapieha di incontrarsi con lui a Riga. Domani partirà per Riga per dare istruzioni alla delegazione. Un suo incontro con Cicerin non è escluso. Prima di partire per Riga il ministro Sapieha ha conferito al Quartier Generale col capo dello Stato Maggiore, maresciallo Pilsudski.

La condanna dei nazionalisti egiziani
CAIRO, 7. — Il processo contro i nazionalisti è terminato. Quattro accusati sono assolti; 25 altri, compreso Abdel Ramah Bey, segretario della locale sezione nazionalista, sono stati dichiarati colpevoli. Le sentenze che sono state sottoposte al comandante in capo saranno pubblicate ulteriormente.

I nuovi limiti della polizia germanica
BERLINO, 7. — I negoziati tra la Commissione di controllo internazionale ed il ministro degli Interni prussiano circa la trasformazione della polizia prussiana sono giunti a buon punto. La polizia di sicurezza è costituita da una polizia locale incaricata di mantenere l'ordine la quale non potrà essere impiegata fuori del suo raggio d'azione attuale se non dopo l'autorizzazione dell'autorità superiore. La nuova polizia disporrà d'un ufficiale ogni 3 uomini, di una piccola mitragliatrice ogni 20 e di un autoblindato munito di due mitragliatrici ogni 1000 uomini.

IN BREVE
La moglie muore per causa del marito
Così avvenne a Canova durante una rissa tra due uomini. Il marito certo Mangianti rimase incolore mentre la moglie per rivoltellata da certe Segreti il direttore della ditta Manenti venne arrestato a Firenze per un furto di materiale del valore di 300 mila lire.

Grande bottino di Wrangel
ANTANTINOPOLI, 7. — Ecco un bilancio ufficiale delle operazioni militari del generale Wrangel:
Il giorno 14 le nostre truppe iniziarono l'offensiva ed avendo messo in rotta i sovietisti si impadronirono di Tzarekstantowsk.

e Pologui. Il giorno 19 prendemmo Orichhof e Coulai Polo. La nostra cavalleria fece irruzione alle spalle del nemico. Le truppe sovietiste del settore di Alessandrowsk, tra cui una divisione di fanteria e il secondo reggimento di fanteria, capitolarono. Alessandrowsk fu occupata e il nemico inseguito in direzione di Inelnilevo. Durante questa operazione catturammo 12.000 prigionieri, cinquanta cannoni, tre autoblindate, venti aeroplani, delle mitragliatrici, ventiquattro locomotive in buono stato, mille vagoni. La tredicesima armata può considerarsi come annientata. Il 25 settembre le nostre truppe avevano raggiunto Marcalor e Sraggorod. Per prevenire le intenzioni del nemico abbiamo iniziato una nuova offensiva ed abbiamo occupato il 27 le località di Starel, Cubeskaja, Nicolasiaia ed il nodo ferroviario di Colovakla. Il giorno 28 abbiamo occupato Marlople e il giorno 30 Yonsovka. La seconda divisione sovietista fu annientata. In totale abbiamo fatto 7000 prigionieri presso Simnikovo; abbiamo preso 8500 prigionieri, quattro cannoni e 3 mitragliatrici.

Insurrezione bolscevica
nella Corea
TOKIO, 7. — Secondo notizie provenienti dalla Corea settentrionale una banda di bolscevichi russi, coreani e cinesi hanno attaccato la città di Humschum nella notte del 4 ottobre e hanno impegnato un combattimento colle truppe giapponesi che erano state inviate dalla Corea. Al primo attacco di sabato scorso la situazione sarebbe grave.

Cicerin vuole
conferire con Sapieha
VARSAVIA, 7. — Notizie da fonte ufficiale dicono che Cicerin ha proposto al ministro degli Esteri Sapieha di incontrarsi con lui a Riga. Domani partirà per Riga per dare istruzioni alla delegazione. Un suo incontro con Cicerin non è escluso. Prima di partire per Riga il ministro Sapieha ha conferito al Quartier Generale col capo dello Stato Maggiore, maresciallo Pilsudski.

La condanna dei nazionalisti egiziani
CAIRO, 7. — Il processo contro i nazionalisti è terminato. Quattro accusati sono assolti; 25 altri, compreso Abdel Ramah Bey, segretario della locale sezione nazionalista, sono stati dichiarati colpevoli. Le sentenze che sono state sottoposte al comandante in capo saranno pubblicate ulteriormente.

I nuovi limiti della polizia germanica
BERLINO, 7. — I negoziati tra la Commissione di controllo internazionale ed il ministro degli Interni prussiano circa la trasformazione della polizia prussiana sono giunti a buon punto. La polizia di sicurezza è costituita da una polizia locale incaricata di mantenere l'ordine la quale non potrà essere impiegata fuori del suo raggio d'azione attuale se non dopo l'autorizzazione dell'autorità superiore. La nuova polizia disporrà d'un ufficiale ogni 3 uomini, di una piccola mitragliatrice ogni 20 e di un autoblindato munito di due mitragliatrici ogni 1000 uomini.

IN BREVE
La moglie muore per causa del marito
Così avvenne a Canova durante una rissa tra due uomini. Il marito certo Mangianti rimase incolore mentre la moglie per rivoltellata da certe Segreti il direttore della ditta Manenti venne arrestato a Firenze per un furto di materiale del valore di 300 mila lire.

Grande bottino di Wrangel
ANTANTINOPOLI, 7. — Ecco un bilancio ufficiale delle operazioni militari del generale Wrangel:
Il giorno 14 le nostre truppe iniziarono l'offensiva ed avendo messo in rotta i sovietisti si impadronirono di Tzarekstantowsk.

Le prime battaglie amministrative
Mandamento di S. Daniele

Popolari e simpatizzanti!
Votate per il Consiglio Provinciale:

- AGNOLA DOMENICO
BIAVASCHI GIO. BATTA
GROPPLERO FRANCESCO
MASOTTI UGO

AGNOLA DOMENICO. — Dalle mani inallite, sparge i suoi sudori nel piccolo podere che lavora. I suoi riposi li ha divisi tra le cure del bene pubblico e lo studio. Ha frequentato solo le prime classi elementari, ma si è fatto da solo una istruzione invidiabile che, accoppiata ad una geniale intelligenza, lo avviò sul terreno delle invenzioni e scoperte in fisica. Autentico combattente, volontario perchè territoriale, venne promosso per meriti ufficiali. Il suo nome rafforzò la lista dei candidati popolari al Parlamento; colla sua irresistibile propaganda espugnò molte posizioni inaccettabili. Si diede a tutt'uomo nell'organizzazione dei contadini. Sarà uno dei migliori acquisti del consesso provinciale ed uno dei più degni rappresentanti della classe lavoratrice.

BIAVASCHI AVV. PROF. G. B. — Avvocato, libero docente all'Università di Padova, autore di poderose opere giuridico-fisologiche conosciute anche all'estero, Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, versato nella teoria e nella pratica di tutti i problemi sociali, già direttore del Segretariato del Popolo, organizzatore, propulsore di almeno un centinaio di istituzioni economiche nel Friuli, è la simpatia vivissima degli emigranti e in genere dei lavoratori nostri che sono legati a lui da tre lustri di disinteressati benefici. Se deficienze di organizzazione non avessero impedito di votare a molti popolari nelle passate elezioni politiche egli sarebbe riuscito quarto deputato popolare del Collegio. E' già dalle ultime elezioni consigliere provinciale del Mandamento di S. Daniele.

GROPPLERO CO. FRANCESCO — E' uno dei pochi dell'aristocrazia friulana che ha abbracciato entusiasta il Partito Popolare, collocandosi fra i militi di sinistra. Coltissimo e tuttora studiosissimo dei problemi pubblici e sociali, fu appunto dallo studio condotto in seno al Partito. Il suo spirito democratico è frutto di cultura e di bontà, ed è tanto più apprezzabile in quanto non ha l'egoistico movente di classe. Sua benemerita pel Mandamento è la lotta tenace con cui riuscì a far approvare la bonifica del Lini, che redimerà migliaia di campi fertillissimi. Per questa bonifica ha dovuto superare opposizioni formidabili dei fascisti. Commissario Prefettizio del Comune di Moruzzo è l'idolo di tutti gli amministrati, compresi i socialisti, che è tutto dire.

Entrerà in Consiglio Provinciale con un vasto programma tecnico-agrario, per l'attuazione del quale ha una preparazione teorica e pratica senza pari.
MASOTTI D. UGO. — E' il cappellano dei bianchi, Milite della prima ora dell'Unione del Lavoro, oratore affascinante, contraddittore che conquire, ricopre giovanissimo cariche pubbliche a Buia e, durante l'invasione, in Sicilia. Dirige da oltre un anno la «Nostra Bandiera». Sacerdote, giornalista, riprenderà la bella tradizione del Mandamento di S. Daniele che ebbe in don Edoardo Maruzzi, altro suo figlio, un sacerdote e giornalista a rappresentarlo nel Consiglio Provinciale.

Mandamento di Maniago

Popolari, simpatizzanti!
Votate per il Consiglio Provinciale:

- GEROLAMI LEO
RICCHI NATALE
VENIER FRANCESCO

GEROLAMI LEO. — E' giovanissimo. E' milite della prima ora del P. P. I. Oratore elegante, organizzatore politico, mente equilibrata, ha davanti a sé la viale di una splendida carriera professionale e politica. Ha prescelto gli studi severi dell'ingegneria. Il Mandamento avrà in lui un appassionato tutore dei suoi troppo trascurati interessi.

RICCHI NATALE. — Oratore popolare di grande successo, organizzatore infaticabile sarà un ottimo esponente delle classi lavoratrici.

VENIER FRANCESCO. — Commerciante di Maniago, onesto e illuminato lavoratore, quadrata intelligenza. Con questi nomi la nostra fede i vostri interessi avranno la lor valida difesa e tutela.

Mandamento di Latisana

Elettori, simpatizzanti!
Votate a consiglieri provinciali la seguente lista:

- CICUTIN LUIGI
FANTONI LUCIANO

CICUTIN LUIGI. — Figlio di contadini, giovanissimo, ha dedicato tutte le sue belle risorse di mente, di cuore, di nerbo alla organizzazione dei lavoratori della terra del Mandamento. Se nel Mandamento s'è affrancata la coscienza dei lavoratori della terra, se questi hanno conquistato l'indipendenza politico-morale, se hanno migliorato le condizioni economiche, lo debbono a Luigi Cicutin. La stragrande maggioranza degli elettori del Mandamento è composta da lavoratori della terra: è giusto che siano rappresentati al Consiglio Provinciale da un autentico loro fratello.

FANTONI ON. AVV. CAV. UFF. LUCIANO. — Il capolista dei deputati popolari friulani, il parlamentare indefesso, presso il quale tutti hanno u-

dienza, che di ogni problema del Friuli si interessa, che ha fatta sua la causa dell'Unione del Lavoro, ha fatto l'onore del suo nome alla lista di questo Mandamento. Con l'on. Fantoni il Mandamento conquista un rappresentante che tutta la sua vita dedicò alla cosa pubblica nei consigli Comunali e provinciali e nel Parlamento.

Mandamento di Cividale

Elettori!
Il Comitato del Partito Popolare Italiano raccomanda ai vostri voti i seguenti candidati al Consiglio Provinciale:

- BROSADOLA GIUSEPPE di Pietro
avvocato
FALESCHINI AGOSTINO di Pietro
organizzatore
FANNA DOMENICO fu Gio. Batta
colono
PIETRA GAETANO fu Andrea
impiegato
TRINCO GIOVANNI fu Antonio
professore

DI essi, il Comm. Brosadola e Mons. Trinco già fanno parte da vari anni del Consiglio Provinciale ed hanno dimostrato praticamente di essersi con zelo ed attività occupati degli interessi della Provincia in generale e di quelli del Mandamento in particolare; basti ricordare fra l'altro, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'opera prestata per il sollecito risarcimento da parte dello Stato dei danni di guerra, e l'interessamento per le nuove linee di comunicazioni ferroviarie in parte già costruite ed approvate, ed in parte ancora allo studio e cioè oltre a tutti gli affari di ordinaria amministrazione, e di privata assistenza ad enti pubblici e private persone.

I tre nuovi candidati sono pure ben degni dei vostri suffragi. Faleschini e Fanna hanno tutti se stessi dedicati agli interessi delle classi che vivono del lavoro manuale, e di tali interessi saranno nel maggiore Consesso della Provincia i diretti rappresentanti; come è richiesto dal progresso della vita sociale.

Il Cav. Uff. Dott. Pietra, quale impiegato al Ministero dell'Agricoltura, e presso la Commissione Centrale degli approvvigionamenti, ebbe dal Patrio Governo incarichi di alta fiducia così nel Regno come all'Estero, ciò che dimostra in quale considerazione egli sia tenuto per la sua rara competenza nelle questioni agrarie e nel regime della produzione e dei consumi.

La sua nomina assicurerà al Consiglio Provinciale una specialissima collaborazione tecnica in tali importanti questioni.

I nostri candidati si occuperanno inoltre di tutti i singoli pubblici interessi con la più scrupolosa imparzialità.

Essi ispireranno l'opera propria a quelli che sono i postulati del Partito Popolare Italiano, nel quale tali e tante speranze vengono riposte per la salvezza ed il progresso della società.

In modo particolare essi sosterranno i seguenti punti:

- I. — Riforma dell'Ente Provincia per modo che siano ampliati i suoi poteri.
II. — Risarcimento integrale e sollecito dei danni di guerra. Preferenza nella liquidazione e pagamento alle partite minori, al bestiame bovino ed a quelle che assicurano un reimpiego con occupazione di mano d'opera. Sospensione delle imposte fino all'adempimento degli obblighi dello Stato.
III. — Esecuzione delle linee ferroviarie, bonifiche ed altre opere pubbliche già progettate, e di quelle altre che si renderanno necessarie, e manutenzione delle strade militari per uso della popolazione.
IV. — Esplicazione nel lavoro al Consiglio Provinciale e nelle Commissioni relative del programma scolastico e di quello sindacale, cooperativo, mutualistico a favore delle classi meno abbienti e per l'intensificazione della produzione, ed in genere di tutto il programma del Partito Popolare.
V. — Rigorosa applicazione del principio delle progressività delle imposte.
VI. — Rimessione a coltura di tutti i terreni danneggiati dalla occupazione ed operazioni militari, con prevalente impegno negli stessi della mano d'opera.
Azione intensa con tutti i mezzi a disposizione, e con nuove provvidenze per combattere la disoccupazione.
VII. — Esecuzione immediata ed integrale di tutti gli oneri assunti dallo Stato verso i combattenti, i mutilati, gli orfani, le vedove e verso tutti quelli che per la Patria hanno sacrificato gli averi, la salute, la vita.
VIII. — Soprattutto dirigere l'opera propria in modo di fare tutto quanto serve per attirare su di essa la Benedizione dell'Altissimo, senza la quale vana è ogni provvidenza umana.

ELETTORI!

Votando la nostra lista voi date il vostro contributo, per il bene dello grande e della piccola Patria, a quell'opera meravigliosa di verace rinnovamento per la quale in tutta Italia lavora e combatte il Partito Popolare!

Mandamento di Ampezzo

Elettori!
Deponete nelle urne provinciali il nome del

- Prof. LUIGI AMEDEO BENEDETTI

Viene dalle classi umili, per forza di volontà e di sacrificio raggiunse un posto eminente nell'istruzione. Non c'è carnice che non l'abbia avuto ispettore scolastico.

Fu già consigliere provinciale del Mandamento portatovi dalle forze antisocialiste. Meditata la costituzione ed il programma del Partito Popolare il Prof. Benedetti ne entrò nelle file, cristiano e democratico qual'è. Ed il Partito lo vuole a rappresentare il forte Mandamento carnico.

Cronache del Friuli

TOLMEZZO

Un cinquantenario. — Domenica prossima 10 corr. nel nostro Duomo celebrerà solennemente la sua Messa d'oro il Molto Reverendo Don Giovanni Iaconizzi.

Il dotto sacerdote dopo aver prestata la sua opera di ministero in vari paesi della nostra Arcidiocesi, si ritirò qui presso una sua cara sorella, dove vive studiando e commentando con ardore giovanile, oltre la divina Commedia, vari padri della chiesa. Congratulazioni.

SPILIMBERGO

Certi Signori... — E' già un mese che la nostra Lega fra Affittuari e Mezzadri, nel mentre comunicava ai Signori Proprietari il nome del proprio arbitro scelto a far parte della Commissione Arbitrale Comunale, nella persona del signor Clarotto Pietro, chiedeva a sua volta il nome della persona scelta dai proprietari stessi e la definitiva istituzione della Commissione, allo scopo di facilitare il risolvimento delle eventuali controversie fra coloni e proprietari.

Fin'ora silenzio su tutta la linea, e ciò è grave: lo stesso Commissario Prefettizio, al quale fu rivolta uguale istanza, non ha dato segno di vita e si dorme.

Noi diciamo, invece, che bisogna muoversi — che è necessario agire e far conoscere il valore dell'organizzazione nostra — perchè altrimenti rimarremo turpinati.

Del resto è logico che i Signori Proprietari agiscano così all'avvicinarsi del Novembre, in cui tutti i contratti debbono senz'altro e legalmente cambiar forma. Se ci fosse la Commissione Arbitrale, essi non potrebbero imporre la loro volontà agli affittuari e definire personalmente a loro miglior agio le questioni che potessero sorgere.

Ma noi vogliamo il pieno riconoscimento dei nostri diritti e senza ulteriore ritardo. — Pertanto invitiamo i signori Proprietari ad aderire alla richiesta — in omaggio ai principi ed alle inclinazioni da essi prudentemente applicate — e di coloni ed i Piccoli Proprietari delle Leghe alla seduta straordinaria generale che si terrà nella nostra sede domenica prossima, ore 9, per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Nessuno deve mancare. Alla Cooperativa dei carradori. — Ci chiedete dei fatti? Com'è dunque che ad una istituzione sorella locale, avete imposta la tassa di L. 750 per quintale da Spilimbergo ad Udine o viceversa, e ad una ricchissima ditta privata, pure del luogo, quella di L. 6?

Potremmo far nomi ma non ne vale la pena perchè voi ci capite bene egualmente.

Certo lo spirito cooperativistico vi dovrebbe occupare ed ispirare molto di più, massime se si pensa che l'istituzione sorella da voi così ben trattata, ha attraverso dei momenti criticissimi, e, guarda scherzi del caso, fu appunto imposta in uno di questi momenti la tassa di L. 750 di cui sopra.

Niente malafede, come vedete, caro Presidente, ma fatti e fatti reali.

Continua lo sciopero dei 4 operai della Tipografia D. Menini, trainata dal solo Direttore socialista, in barba ai compagni ed al comunismo del quale è fresco paladino!

Noi domandiamo: Se gli operai, che sembrano tanto considerati dal maestro Lenin, vengono bistrattati così, che cosa sarà mai dei contadini i quali dal maestro stesso sono considerati inferiori agli operai e non meritevoli dello stesso trattamento?

DIGNANO

Conferenza Infanti. — A tarda ora venne il conferenziere atteso con divozione da un manipolo di simpatizzanti capitanati da Bertolissio Sebastiano e Giacomo Simeoni. Il sig. Infanti disse ben povere cose ripetendo le solite calunnie contro il partito popolare.

Risposero il dott. Collina che si trovava per caso in paese e il Parroco don Monai. Due cose soprattutto fecero impressione: 1.o) che il don Monai riportandosi alla requisitoria di Leon Bourget (vedi «Avvenire» n. 233) chiamò il Lenin un agente tedesco ed un vero traditore russo nel senso più ampio e più ignobile della parola.

2.o) che il don Monai riferì una informazione personale secondo la quale risulterebbe che i capi degli insorti albanesi hanno eseguita la cacciata e il massacro delle truppe italiane in Vallona

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali, Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici. Sconto speciale ai sign. rivenditori ed installatori elettricisti.

per far piacere ai pescicani stranieri e d'accordo col gruppo parlamentare socialista il quale prese l'impegno di non permettere l'invio di rinforzi. E così morirono migliaia dei nostri a vantaggio dello straniero e mediante la politica dei socialisti. Gli stranieri naturalmente pagarono profumatamente i loro agenti.

Il dott. Collina accennò alle condizioni del bolscevismo in Russia, dove avvenuta la socializzazione le cose si sono ridotte a questo particolare molto semplice: che Lenin e C. hanno poco appetito perchè essendo in possesso dei magazzini e delle casse sociali se la possono spassare allegramente, mentre il popolo muore semplicemente di fame.

Le filandiere hanno disturbato il parlare degli uni e degli altri perchè l'oratore socialista urtò contro il sentimento religioso e perchè sanno che chi è organizzato non fu certo né Infanti né altri socialisti.

Io mi consiglio di una cosa sola e cioè che i pochi socialisti di Dignano fanno comunella con Bertolissio, cara memoria dell'invasione. Se i socialisti per dimostrarsi democratici vanno a braccetto con quel muso lì, c'è proprio da fidarsi. Buon pro' e buona compagnia...

Per fatto personale. — Al Bertolissio Sebastiano che osò parlare contro di me a proposito della seta, rispondo: Il 31 ottobre 1918 all'avanzarsi delle truppe italiane liberatrici il direttore germanico di questa Filanda disse alle filandiere che intendeva pagarle con la seta rimasta anziché con denaro. Le filandiere non ne volevano sapere. Ma persuase da me, accettarono ed io aggiunsi pubblicamente in Chiesa: «se siete contente vendete a me la seta. In caso che la salvi durante l'avanzata, il denaro in più sarà per conto ed utile della Parrocchia. Nel caso che non riesca a salvarla, il danno sia tutto mio». Accettarono e liberamente la pluralità delle setaiuole, non tutte, me la vendettero. Io ricavai in più L. 4445 che pubblicai in Chiesa trovandosi a risparmio presso una Banca per usarle a suo tempo per lo scopo pubblico che si fisserà».

Questa è una delle opere da me compiute durante l'invasione. Domando a Gianat, al Presidente della Latteria, al Municipio e a tutti i poveri di Dignano se il Bertolissio ha fatto altrettanto a vantaggio del paese.

Se poi ha anche la sfrontatezza di accusarmi di guadagni illeciti dopo questi dati che sono di pubblica conoscenza da oltre un anno, egli è un buffone. Comprendo anche io che il Bertolissio simpatizzi per il comunismo dei beni e dei prodotti a patto però che il magazzino comunista sia fissato a casa sua.

CISTERNA

Conferenza e contraddittorio. — Ieri sera l'egregio Prof. Biavaschi tenne una conferenza sul P. P. I. in forma smagliante e convincente. Tutti i presenti l'applaudirono vivamente.

Dopo il discorso un certo Scocimarro socialista chiese la parola e parlò a lungo, contro il programma esposto dal Biavaschi.

Questi gli rispose confutandolo e mettendolo alle strette intorno a ciò che i socialisti intendono per comunismo e per piccola proprietà.

«Il comunismo — diceva il Biavaschi — è impossibile e come sistema filosofico e come sistema pratico, perchè la natura non si distrugge. La piccola proprietà che voi volete distrutta per fonderla sotto le brancie di un unico padrone, porterebbe alla disoccupazione e alla diminuzione della produzione perchè, al lavoratore privato del suo campo, mancherebbe lo stimolo e l'interesse per lavorare.

Proprio così è avvenuto in Russia dove oggi c'è miseria e fame».

A questi argomenti lo Scocimarro invece di rispondere con brevità e precisione, tentò di ingarbugliare discorso ed idee, tirando fuori la rotazione, l'azoto, le macchine e che so io.

E siccome l'avv. Biavaschi e D. Masotti (allora sopraggiunto) lo interrompevano richiamandolo alla vera questione, lo Scocimarro inveleniva gridando che non lo si voleva lasciar parlare. Eppure tutti sanno che egli parlò per più di due ore. Chi è causa se in due ore egli non giunse a spiegarsi e a farsi capire? Voleva forse parlare tutta la notte?

Il contraddittorio s'era fatto rumoroso; ormai il popolo era stanco e non ascoltava più. Fu allora D. Masotti che da un'ora aveva chiesto la parola, salì su una sedia per parlare. Il pubblico gridò: Pri! D. Ugo! Vogliamo che parli! Lo Scocimarro invece urlava come un energumeno: No! Lei non deve parlare! Lei non parlerà! Lei è un maleducato! e simili epiteti molto... educati.

La folla in quel punto si mosse e gridando rovesciò il tavolo e lo Scocimarro restò... a piedi. Successe un vero parapiglia. Mentre lo Scocimarro insisteva per parlare ancora, D. Masotti invitò i popolari ad uscire ed in un attimo la sala fu vuota.

Il socialista tentò di parlare in piazza, ma con lui non c'erano che quelli che egli aveva portati con sé da Udine e quattro o cinque del paese. Vista la mala parata salì in camion gridando Evviva il socialismo e partì mentre la folla rispondeva: Abbasso!

Questa è la realtà dei fatti. Allo Scocimarro noi chiediamo se in una conferenza indetta da un socialista e con maggioranza socialista questi avesse permesso ad un popolare di parlare per due ore... come i popolari hanno permesso a lui.

Lo chiediamo perchè a proposito l'esperienza ci ha già provato il contrario. Altro che libertà dei socialisti: essi la vorrebbero solo per sé, ma non per gli altri!

NOGAREDO DI CORNO

Conferenza Masotti. — Ad un buon numero di elettori ieri sera tenne un vibrato discorso D. Masotti spiegando il programma del Partito popolare.

L'oratore ebbe il consenso di tutti gli uditori che certamente non dimenzieranno la sua parola.

Nogaredo ha già una coscienza formata e non si lascerà trascinare dalle vane parole e dalle facili promesse degli avversari.

GEMONA

Beneficenza. — La famiglia Pecolet, nella circostanza luttuosa della morte della madre offre: Pro Cucina Economica «Opera Bonomelli L. 500 — Pro Ricreatori L. 500 — Pro Asili di Mons. Arciprete L. 500 — Il Sig. Morgant, in occasione di una visita a Gemona offre: L. 250 Pro Cucina Economica Opera Bonomelli — L. 250 Pro Asili di Mons. Arciprete.

FORGARIA

Vita del Circolo. — Ha offerto: Belfio Raimondo L. 45 — Dott. D. Battista Monai abbonamento al «Friuli» — Belfio Giacomo L. 10 — Belfio Luigi L. 5 — Sac. Giovanni Chitussi L. 20.

BUIA

Conferenza socialista. — Come annunciavo quindici giorni fa, domenica passata, tenne una conferenza il rosso Ermacora, nella sala «Tabacco». Accompagnato da un numeroso stato maggiore evntu seco lui da Tarcento e dal segretario della lega buiese, alle tre entrò nella sala, mentre Conchin, il «leader» rossogiallo di Buia, prendeva gli ultimi accordi con alcune cravatte rosse venute dai borghi periferici. Parecchi degli intervenuti erano della vicina Treppo Grande.

Come al solito per un'ora urlò contro i preti e signori, causa dei disagi che travagliano l'umanità, tessendo una storia di errori.

Se la prese pure con «il Friuli» e la «Nostra Bandiera» per certi articoli che non citò. Sfidò in contraddittorio e promise di ritornare.

Gli applausi che Conchin tentò di provocare inutilmente, dando il segnale ed i commenti di dopo affermarono ancora che a Buia il verbo di Lenin non attecchisce.

RACCHIUSO

I Combattenti costretti a baciare i chivastelli. — Hanno difatti battuto alla porta del Sindaco Zeban e questi ha risposto dando loro il ben servito. Ora è venuta la volta dell'assessore Ronchi e anche questi ha rifiutato di essere posto in lista.

Che bel partito quello dei combattenti che fino a poco tempo fa disereditava l'amministrazione passata e ora si ingroccchia e prega davanti a quelli che ne furono gli esponenti!!

Abbiamo avuto l'alto onore di conoscere alcuni nomi della lista dei combattenti. In essa vediamo il co. Arbene di Attimis a braccetto coi socialisti.

Di più figurano come candidati parecchi amministratori della Cooperativa di lavoro appaltatrice di lavori comunali. Essi sarebbero per questo fatto ineleggibili. Avviso agli elettori!

REMANZACCO

Il lurido connubio leninista-liberale. — Botte e risposta. — All'egregio signor Bordini, che ieri ci ha regalato una preziosa risposta sul «Giornale di Udine», vorremmo domandare se l'ha scritta per conto proprio oppure per conto del sig. Sindaco liberale, il quale, essendo professore, non dovrebbe — a nostro parere — aver bisogno della maldestra penna di un suo così giovane ed improvvisato paladino, noto leninista tessarato.

Detto ciò, facciamo notare anzitutto al sig. Bordini che col rivelare il suo nome egli non si è per nulla giustificato del suo acrobatismo politico. Egli invece doveva precisamente spiegarci il misterioso rebus di essere nel medesimo tempo socialista leninista come uomo, e liberale-fascista tirapiedi dei borghesi come militare onгородato. A noi sembra che per fare questa doppia figura bisogna avere in tasca per lo meno due maschere, quella rossa scariatta e quella gialla-verde. Attendiamo chiare spiegazioni in merito.

Abbiamo notato anche che il sig. Bordini cerca ad arte di pareggiare il suo

attuale modo di contenersi con quello dei suoi colleghi del Comitato promonumento laddove noi abbiamo mosso degli appunti a lui solo che è socialista, mentre gli altri, non essendo tali, sono meritevoli, se mai, di essere elogiati.

Ora prendiamo in esame uno squarcio dell'articolo del sig. Bordini. Egli scrive: «Certo non sarà una disgrazia se un Fascio di Combattenti a Remanzacco trionferà, anzi c'è da augurarselo e speriamo».

A noi queste parole sembrano di color alquanto oscuro perchè fino ad oggi non abbiamo avuto sentore che esistesse un Fascio di Combattenti a Remanzacco. E se questo Fascio è spuntato ora, si potrebbe sapere di grazia chi ne è il vero capo?...

A vero dire noi conosciamo soltanto una dozzina di accaniti combattenti che hanno strenuamente combattuto nel sanguinosa trincea del cadavere (Morpurgo) nella sfortunata azione del novembre 1919. Questo è il vero Fascio che oggi tenta un'altra offensiva sotto la direzione dello stesso capo. Ma, dato che il signor Bordini si ostina a non voler parlare di questa ingloriosa razza di combattenti delle tenebre, dobbiamo prendere le surripertate sue parole come un buon augurio per la vittoria del Partito Popolare, poichè gli ex-combattenti autentici di Remanzacco si trovano numerosi in seno alla nostra Sezione P. P.

Per quanto riguarda il signor Sindaco liberale-fascista è perfettamente inutile che il leninista paladino sig. Bordini dica che i vuoti discorsi patriottardi (con spunti fiumani) pronunciati in municipio esistano soltanto nelle nostre intenzioni insinuate, Caro sig. Bordini, tutto il popolo di Remanzacco ha udito quei discorsi ed è buon testimone che noi non inventiamo nulla. Anzi nell'ultimo discorso il sig. Sindaco, dopo aver tracciato i confini segnati da Dio (spartiacque delle Alpi Giulie e delle Alpi Dinariche), si è rivolto a quelle numerose genti non latine, che vivono da 14 secoli al di qua di quello spartiacque, esclamando con enfasi ultrafiumane: «Rivalicate le Alpi e tornerem fratelli!»

Del resto non c'è nulla di male in tutto ciò, perchè noi riconosciamo le ottime ed innocue intenzioni del signor Sindaco; solamente rileviamo che egli ha preso un municipio di campagna per un'aula delle scuole tecniche.

Quanto poi alle ripetute deliberazioni prese fino dal 1919 in consiglio comunale per iniziativa del Sindaco allo scopo di erigere un monumento ai caduti, noi osserviamo che soltanto poche settimane fa Egli si è deciso a fare la bella offerta di mille lire. E' semplicemente una questione di stagione.

Per finire. Sempre alludendo al sig. Sindaco ed alle prossime elezioni il suo paladino così si esprime: «Dalle urne uscirà il giudizio... Nelle lotte elettorali trionfano quasi sempre il diritto e la giustizia».

Benissimo! Però noi popolari siamo più modesti... speriamo che trionfi il buon senso.

Alcuni Popolari.

MARANO LAG.

Audace impresa ladresca. — L'altra notte ignoti approfittando del temporale entrarono in una casa di pescatori, sairono in camera rovistarono i cassetti del comò e derubarono delle migliaia di lire e oggetti costosi come oro e altro. Benchè infuriasse il temporale e il padrone coi figli si trovassero in laguna se per i paesi, l'impresa la si può chiamare ardua perchè in nessun paese come a Marano di notte c'è della gente per la vie. E dire che la casa è situata proprio in riva al porto calle della Madonnetta!

La donna di casa ritornata e vistasi derubata denunciò ma invano perchè non aveva persona da poter sospettare.

TOLMEZZO

Dimostrazione rossa... con sequestro di bandiere!

(Per telegrafo ore 20). — Ieri mattina un nucleo di coscritti da Prato Carnico con in testa una bandiera rossa e una nera si recavano all'Ufficio Leva cantando inni sovversivi intercalati a varie canzonacce oscene. Due carabinieri di servizio per ottemperare agli ordini emanati dal sottoprefetto si avvicinarono al gruppo e sequestrarono le due bandiere.

Il capitano della... squadra rossa certo Luigi Degano d'anni 34 con parole violente incitò i gregari alla rivolta.

Questi tentarono tosto aggredire i due carabinieri, ma il sopraggiungere pronto di altri militi mise fine alla deplorevole zuffa che suscitò vari commenti tra la popolazione la quale non a torto biasimava severamente certe ciniche manifestazioni rivoluzionarie.

Il facinoroso Degano presidente della Lega anarchica venne tratto in arresto.

Furono denunciati alcuni coscritti, per violenze agli agenti dell'ordine.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

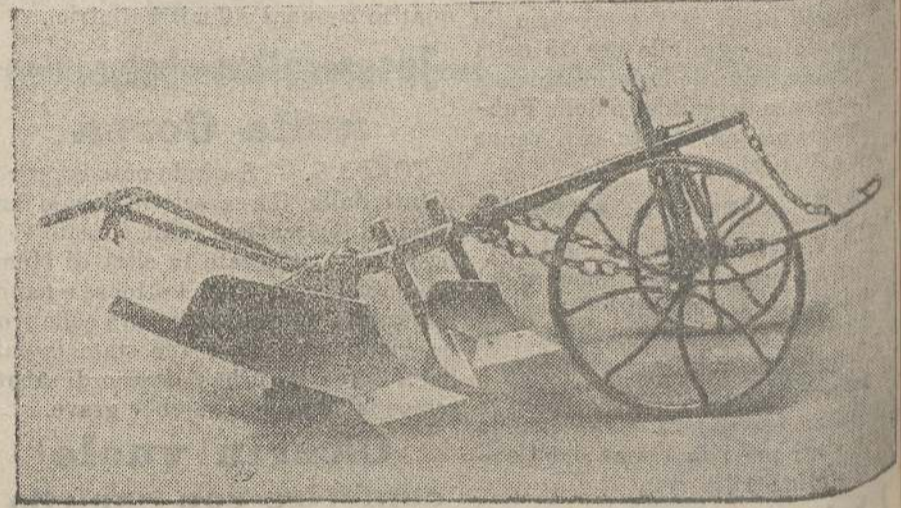
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO", della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Con Depositi di:

ARATRI TIPO SACK della Fabbrica

ANSALDO di Sampierdarena

SEMINATRICI a distribuzione regolare

lata Marca "ISARIA", e "NEW

CLIMAX", a 10 e 12 dischi

SVECCIATORI per grano N. 2 bis

e 5 bis PERFEZIONATI (con di

visione anche dell'orzo)

FALCIATRICI Tipo "Walter a Wood"

TORCHI Sistema Mabile N. 1 e 3

PIGIATRICI DIRASPATRICI Tipo

"BRUGEMANN",

ERPICI "TEVERE", a zig-zag

ERPICI SNODATI Tipo "Hovvard

divisibili

VENTILATORI per GRANO

PIGIATRICI a barella

SGRANATORI per granoturco

Qualsiasi altra

Macchina Agricola

Dispone di proventi propagandistici

tecniche disposti a recarsi gratuitamente

mente in ogni centro della Provincia

per conferenze. Rivolgere le richieste

alla Direzione Centrale della Sezione

Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

Le disgrazie oratorie del Nobile De Rosmini in contraddittorio con D. Masotti

Ieri sera fu a Flaibano D. Ugo Masotti per una conferenza elettorale. La sala dell'Asilo era zeppa d'uomini che ascoltarono con viva simpatia ed attenzione la chiara, lucida, convincente parola dell'oratore.

Terminata la conferenza tra gli applausi di tutti si fa innanzi il Nobile De Rosmini. L'oratore si presenta in un modo che viene ora a chiedere dei voti, si occupa del popolo?

D. Masotti: — Mi rinerisce di dover ascendere a personalità che in tutto il discorso ho evitato, ma poiché lei assale sono felice di contrattaccare e rispondo chiedendo di rimando: e Lei signor De Rosmini che cosa ha fatto per il popolo? (i presenti ridono ed applaudono). Da parte mia quarantamila contadini organizzati rispondono per me.

Rosmini imbarazzato muta tono e replica: — Non parlo di Lei ma di tutti i preti: da quanto tempo essi si occupano del popolo?

D. Masotti: — Da venti secoli essi sono con il popolo e tra il popolo, lo sono con i fatti, con le opere di carità, con l'insegnamento e non con le parole e le promesse come fate voi (applausi).

Rosmini: — Voi non avete voluto la costruzione quando comandavate...

Masotti: — Mi rinerisce per lei che ha tanto viaggiato e non ha saputo vedere sulle facciate di tutte le università italiane i nomi dei papi che le hanno fondate. Mi rinerisce per lei che ha tanto letto e non sa che le uniche scuole di questo tempo erano tenute dai preti e dai padri e che da quelle scuole sono usciti tutti i grandi geni italiani (la gente applaude unanime).

Rosmini: — Ma perchè voi ci combattete oggi mentre negli anni addietro votavate per noi?

Masotti: — Perchè ci siamo stancati di dare il voto a quelli che ci ricompevano disprezzandoci, perchè non vogliamo più essere i vostri servi, perchè vogliamo difesi i nostri principi di fede che voi boicottate dalle scuole che voi volete con il divorzio boicottare la famiglia.

Rosmini: — Non è vero...

Masotti: — Lo chieda al suo Gasparotto (il popolo ride ed approva).

D. Masotti continua: Vogliamo essere soli perchè siamo la maggioranza perchè abbiamo un ardito programma di riforme sociali che vogliamo per il popolo che voi liberali non volete... Ma dopo le elezioni passate ci avete sempre traditi...

Rosmini: — Questo potrà dirlo del Cavaliere Caporiceo non di tutti...

Masotti: — Grazie del certificato che mi dà ad un suo compagno di lista.

Rosmini: — No, non è in lista.

Masotti: — Tanto meglio!

Rosmini: — Noi non vogliamo un certo candidato.

Masotti: — Ecco l'animatore reazionario liberale che si impone escludendo il prete mentre si lamenta che i cattolici non votano per lui. Del resto, non è il sig. Rosmini, che non è lei, che comanda. Il Mandamento di Daniele ha voluto e votato ancora il prete, D. Mareuzzi, ricorda?

Rosmini che sta perdendo la tramontata assale ancora: — Durante la guerra dove eravate voi?

D. Masotti: — Su questo tasto l'unico cosa buona per lei era il silenzio, lei durante la guerra era un elegante automobilista...

(Una voce grida al Rosmini): e come ha fatto lei i biglietti da mille durante la guerra? (tutti rispondono: bene!)

Rosmini che ormai ha perduto del tutto le staffe lancia un'atroce calunnia contro i capellani militari dicendoci che essi « furono i tormentatori dei nostri ospedali ».

Queste sconce parole che qualsiasi soldato militare potrà e speriamo vorrà denunciare in gola al nobile automobilista, un coro di proteste ale da tutto il popolo.

I combattenti, vorrebbe riprendere il Rosmini, ma D. Masotti lo interrompe gridando: « Lasci stare i nostri combattenti gloriosi che voi del Fascio di Rinnovamento ieri gettaste nelle carceri ed oggi volete ingannare facendo servire ai vostri scopi politici... » (una voce grida al Rosmini): e lei che cosa ha fatto per questi combattenti che cosa ha fatto per noi che ci ha osato chiedere perchè si riparassero i banchi in gran parte sgangherati e se ne facessero di nuovi, e c'è da sperare che sia vicino a nascere colui che accoglierà questa domanda; hanno fatto degli appunti pubblici e privati alle insegnanti che diressero le nostre scuole durante l'anno scolastico passato e se le vedono ripiombare in paese per la riapertura. Bene sperano questi buoni padri che la lezione per quanto poco salata, giovi alle signorine che fumano la sigaretta affinché il loro pensiero in merito non sia dubbio ultimamente hanno derisi d'interdire che i figli si iscrissero in atto di solenne protesta.

Bravi!

Che cavaliere coscienza!!! — Sapete voi, amici artenesi, che il vostro

compaesano cavaliere Antonio Fur-chir ha una « coscienza delicatissima »? E come no? Sentite, i fratelli Molinari di Pers avevano stipulato anni fa un fatto di ricupero sulla casa e sull'orto col suddetto cavaliere della « coscienza delicatissima » per un capitale di tre mila lire. Disponendo ora i fratelli Molinari del capitale si portarono dal suddetto cavaliere della « coscienza delicatissima », ben felici di poter ricuperare la casa e l'orto. Ebbene, lo credereste? Il cavaliere dalla « coscienza delicatissima » dopo d'aver vergato poche e discretamente ambigue parole di ricevuta, disse che per convenienza si limitava ad esigere un soprappiù di mille lire, data la presente svalutazione della moneta. Carina, non è vero? Intervenne però il signor Schiratti, quale rappresentante della Lega bianca p. p. di Pers che mise alle strette il suddetto cavaliere e lo convinse che la sua coscienza era fin troppo delicata nell'esigere solo mille lire.

Dopo otto viaggi da Pers ad Artegna ogni cosa è risolta: il cavaliere ha riconosciuto che si può essere convenienti e di coscienza delicata anche senza esigere un soprappiù di mille lire.

Senza commenti.

Oltre la trincea

Nel Mandamento di Cividale il partito del Lavoro ha officiato l'avv. Pollis ed il prog. Musoni che non vollero accettare. La lotta si avrà dunque tra popolari e socialisti. Lo stesso dicasi per i mandamenti di Latisana ed Ampezzo. In quello di S. Daniele avremo oltre alla popolare e socialista quella del Lavoro appoggiata dai combattenti. In quello di Maniago pure.

Fenomeno curioso si è la candidatura socialista del commentatore del codice militare, prof. Manzini a S. Daniele.

J combattenti di Maiano

Una delle sezioni combattenti che fanno più strepito è quella di Maiano. Pretende d'aver il Comune in mano. Anzi si diporta come se lo avesse già conquistato.

E' del resto una sezione ex-combattenti in regola con Eugenio Linussa. Di fatti chi la dirige è il farmacista Allatere Angelo che ha fatto la guerra negli avamposti di Cividale, e che nelle assemblee provinciali dei combattenti parla spesso in tono cadorniano.

Naturalmente anche la sezione di Maiano è stata istituita con la lustra dell'apolliticità — tant'è vero che oggi presenta una lista e ostenta arie combattive nei capocchia menatorrini. Naturalmente, anche, mentre s'erano protestati rispettosamente del sentimento religioso, i capocchia si sono stretti ancor meglio a Gasparotto quando questi ha votato per il divorzio.

Indipendentemente dal consiglio e dalla sezione i capocchia fondarono una cooperativa di lavoro, ove trovarono comodo posto alcuni di detti capocchia che non hanno soverchia voglia di faticare, come non ebbero simpatie per la trincea durante la guerra.

La cooperativa anziché occupare la esuberanza di mano d'opera locale assoldò dei cariaggi trevigiani.

I combattenti non hanno osato ancora presentare il programma. Forse perchè dovrebbero includervi la sistemazione del servizio sanitario e la vigilanza sulle scuole? Infatti il signor Allatere è cucito con doppio filo — i maligni dicono con filigrana — al medico e nelle scuole ci sono dei maestri in rapporti più o meno teneri colla sezione combattenti.

Però la massa degli iscritti alla sezione sono dei galant'uomini: su loro non si può riflettere la luce gialla dei capocchia. E verrà giorno che ne sennoteranno il servaggio.

VITA DEL PARTITO

FORGARIA. 7. — Benchè la Direzione del Partito P. I., senza a parte, abbia trascurato la nostra zona, nonostante replicate pressioni d'interessamento, anche a Forgaria si è costituita una fiorente sezione del P. P. che ormai si è lanciata nella lotta imponendosi alla stima del paese dove il nostro programma ha raccolto unanimi aderenze. Si assumono informazioni presso la lega rossa.

PERS

In tema di scuole. — Le scuole adunque si riapriranno. Vale la pena dire come? I padri di Pers hanno perfetta convinzione che nell'alto si rida delle loro « pretese », però ci tengano ad avvertire, tanto perchè gli interessati e interessati lo sappiano, che quindi innanzi agiranno risolutamente ogni qual volta ne vedranno la necessità. Hanno osato chiedere perchè si riparassero i banchi in gran parte sgangherati e se ne facessero di nuovi, e c'è da sperare che sia vicino a nascere colui che accoglierà questa domanda; hanno fatto degli appunti pubblici e privati alle insegnanti che diressero le nostre scuole durante l'anno scolastico passato e se le vedono ripiombare in paese per la riapertura. Bene sperano questi buoni padri che la lezione per quanto poco salata, giovi alle signorine che fumano la sigaretta affinché il loro pensiero in merito non sia dubbio ultimamente hanno derisi d'interdire che i figli si iscrissero in atto di solenne protesta.

Bravi!

Che cavaliere coscienza!!! — Sapete voi, amici artenesi, che il vostro

segnante, e provvedere, appena possibile, alla costruzione di qualche locale scolastico.

4. — Appoggiare moralmente e materialmente tutte le organizzazioni economiche sorte in Comune a beneficio del popolo, e provvedere affinché i numerosi operai del Comune, abbiano sempre occupazione.

5. — Portare a compimento i lavori di bonifica intrapresi, e premere presso le autorità competenti per attuare la bonifica di Valle Pantani.

6. — Provvedere all'immediata riattazione dei locali urbani e rurali, e questo prima dell'inverno.

7. — Distribuire il servizio sanitario in modo che tutti gli abitanti del Comune abbiano a beneficiarne con la massima prontezza.

8. — Provvedere al servizio di sicu-

RIVIGNANO

Furto di 7.000 lire. — Ignoti, sere fa, entrati nella abitazione di certo Antonio Grosso, rubarono numerose banconote per un importo di L. 7.000.

Il furto fu denunciato, ma fino ora, nessuna traccia né dei ladri, né delle carte da cui che il Grosso teneva gelosamente custodite.

COLLOREDO DI M.

A Colloredo di M. A. i popolari delle varie frazioni riuniti stabilirono di scendere in campo con volontà risoluta di attuare il seguente programma locale:

1. — La nuova Amministrazione darà completa resa di conto dell'Amministrazione passata onde il popolo conosca le attuali condizioni del Comune;

2. — Diminuirà le spese superflue attuando le maggiori economie;

3. — Nell'applicazione delle tasse adatterà il sistema proporzionale progressivo;

4. — Provvederà il Comune d'acqua potabile o riattivando l'uso igienico dei pozzi o mediante acquedotto;

5. — Vigilerà affinché il risarcimento dei danni di guerra proceda con la maggiore sollecitudine;

6. — Affretterà la liquidazione delle pensioni di guerra ai genitori ed alle vedove dei caduti in guerra e della polizia ai combattenti;

7. — Appoggerà moralmente tutte le istituzioni economiche locali come cooperative di Consumo, di Lavoro, Leghe dei Coloni ecc.;

8. — Sorveglierà l'istruzione elementare portando possibilmente almeno fino alla IV.a elementare;

9. — Esigerà che nelle scuole venga ripreso l'insegnamento religioso poiché Religione e Patria sono le due idealità che formano il vero cittadino.

Elettori

votate compatti la lista popolare.

Non badate a personalità né a simpatie ma al programma.

I liberali, i socialisti si smanziano ora ariosamente ma non vi lasciate adescare da questa sennenza poiché furono essi che ci sacrificarono insieme alla Patria nostra e voi tornereste ad assoggettarvi alla loro schiavitù dalla quale vi ha sottratti il partito popolare.

I popolari del Comune.

Colloredo di M. Albano, 7 ott. 1920.

SEGNACCO

Onorare beneficiando. — In morte della loro buona consorella Pellarini Luigia, le seguenti giovani iscritte alla Pia Unione delle Figlie di Maria di Segnacco offrono al locale Asilo. Infanti: le: N. N. L. 10 — Gatti Elisa L. 3 — Toscani Lidia L. 2 — Petri Arde L. 2 — Piccoli Rosa L. 2 — Petri Arde L. 2 — Noro Ida L. 2 — Pellarini Isolina L. 1 — Calligaro Flotea L. 1 — Dordolo Gemma L. 1 — Colanatti Lucia L. 1 — Piccoli Maria L. 1 — Gatti Eufemia L. 1 — Noro Adalgisa L. 1 — Piccoli Umbertina L. 0.60 — Gatti Ernesta L. 1.

LATISANA

Programma del Partito Popolare Italiano

Elettori! Non per i liberali che hanno governato, non per i comunisti che vorrebbero governare, ma votate per colui che sentono alto il dovere di contribuire con tutte le loro energie, con tutta la loro volontà al benessere sociale fondato sul diritto, sulla libertà e sulla giustizia.

Elettori questo è il programma:

1. — Premere risolutamente presso il governo per ottenere l'immediato risarcimento dei danni di guerra, con preferenza alle famiglie meno abbienti, e dei danni bovini.

2. — Rivedere i Ruoli delle Tasse comunali per una migliore distribuzione fra i contribuenti secondo il sistema progressivo proporzionale.

3. — Prendere massima cura della istruzione ed educazione elementare, aumentando, ove occorra, il personale in-

rezza col ricostituire il benemerito Corpo dei Pompieri.

9. — Trattenere la quantità di cereali locali occorrente ai bisogni del Comune, e propugnare, per il restante, libero mercato.

10. — Provvedere alla pulizia delle vie e dell'abitato del Comune, ed aumentare la dotazione d'acqua potabile con la riattazione delle fontane esistenti e coll'impianto di altre, tenendo presente il progetto dell'acquedotto da effettuarsi appena le finanze del Comune lo permetteranno.

11. — Conglobare in una unica amministrazione la congregazione di carità l'ospizio dei vecchi, l'Ospedale Civile in modo che l'assistenza caritativa ed ospitaliera abbiano il maggior rendimento con preferenze alle famiglie più povere del Comune ed in specie per quel-

UDINE

Istituto di Previdenza Sociale

Riunione del Comitato Direttivo

Sotto la Presidenza del prof. Pennato, si è riunito ieri il Comitato Direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, il quale ha stabilito di rendere di pubblica ragione le proprie decisioni che interessano il pubblico, e che hanno valore di legge, con l'affissione mediante manifesti negli albi comunali e nelle località più frequentate in tutti i Comuni e le frazioni dei Comuni della Provincia. Ha fissato il prezzo medio del vitto giornaliero che gli assicurati godono a carico dei datori di lavoro in L. 5; quello dell'alloggio in L. 20 mensili; perciò i soggetti all'assicurazione invalidità e vecchiaia che godono per esempio del vitto saranno considerati come aventi una retribuzione di 5 lire in più di quella percepita in danaro, agli effetti del pagamento del contributo.

Ha poi approvata una tabella di salari medi per alcune categorie di assicurati il cui guadagno è generalmente costituito in parte da altri elementi che non sia l'ordinaria retribuzione. Sono stati inclusi nella categoria A (contributo quindicimale L. 6, equivalente ad una retribuzione superiore alle 10 lire giornaliere):

CATEGORIA A):

Servizi privati: Istitutori e Istitutrici — Dame di Compagnia — Governanti — Domestici e famigli — Chauffeurs — Cuochi — Camerieri — Cocchieri.

Commercio: Agenti e commessi di negozie — Capieuochi — Cuochi — Camerieri e tutto il personale maschile e femminile addetto agli alberghi, locande, ristoranti, trattorie, caffè, ed esercizi pubblici dove siano in vigore le mance o percentuali sugli incassi e barbiere.

Parrucchieri e barbieri.

Mulini e caseifici: Mgnai — tutto il personale maschile addetto ai caseifici — Tutto il personale addetto alle malghe per la custodia degli animali e la lavorazione del latte durante i periodi della monticazione e a tutte le operazioni preparatorie e successive.

Boschi: Tutto il personale addetto all'utilizzazione dei boschi, al trasporto comunque effettuato del legname o della legna utilizzata, e a tutti i servizi accessori.

CATEGORIA A):

Trasporti: Chauffeurs — Conducenti di vetture pubbliche — Carrettieri e tutto il personale addetto ai trasporti terrestri, fluviali, lacuali e lagunari.

Sono stati inclusi nella categoria B) (contributo quindicimale L. 5; equivalente ad una retribuzione giornaliera da L. 8 a L. 10).

CATEGORIA B):

Commesse di Negozio: di Bar, birrerie, bottigherie ed altri esercizi del genere dove non sono in vigore le mance, né le percentuali sugli incassi al personale.

Personale femminile addetto ai caseifici.

Sono stati inclusi nella categoria C) (contributo quindicimale L. 4 equivalente al salario da 6 a 8 lire giornaliere).

CATEGORIA C):

Portieri privati — Domestiche ed altre persone addette ai servizi ordinari privati.

Gli esercenti aziende commerciali che abbiano alle loro dipendenze soltanto persone contemplate dalla predetta tabella, potranno essere dispensati, al loro domanda, dall'obbligo di tenere il Libro paga previsto dall'art. 184 del Regolamento 29 febbraio 1920 N. 245 semprechè l'obbligo di tenere detto libro non sia imposto da altre leggi che interessino l'azienda stessa.

Ha infine approvata la tabella, da sottoporsi all'approvazione del Ministero, relativa al numero medio delle giornate lavorative occorrenti per la razionale coltivazione di un ettaro di terreno, e ciò agli effetti di stabilire il contributo di assicurazione per le piccole affittanze per le quali siano necessarie meno di 120 giornate lavorative.

Scuola di Lavori Femminili

Da tempo nella nostra città è sentito il bisogno di una Scuola per l'istruzione Professionale pratica, e per l'educazione dell'elemento femminile, nella quale le frequentanti oltre all'abilità possono conseguire un diploma efficace nelle contingenze varie della vita.

Per sopprimere a tale mancanza, alla R. Scuola Professionale « Giovanni da Udine » viene quest'anno annesso un corso di lavori femminili per l'insegnamento del taglio, del cucito, e del ricamo integrato dall'insegnamento del disegno e della coltura generale.

Le lezioni saranno diurne, dalle ore 14 alle 16.

Il corso completo avrà la durata di tre anni, e le iscrizioni si riceveranno fino al giorno 11 compreso dalle ore 14 alle 18 presso la Segreteria della Scuola di Via Manzoni.

L'acqua alle frazioni alte

e la Società Friulana di Elettricità

A due interrogazioni presentate dal consigliere comunale don Ostuzzi — la seconda assieme all'avv. Pettoello — il Sindaco ha inviato in data di ieri la seguente risposta scritta:

Egregio Signore,

chiedo venia se allo scopo di assumere precise informazioni ho tardato a rispondere alla pregiata sua interrogazione in data 31 agosto riguardo alla possibilità di provvedere con un parziale arresto nelle ore notturne del deflusso delle condutture sotto Beivars per far giungere l'acqua in quella frazione.

Crede doveroso insistere su quanto ho avuto occasione di comunicare precedentemente alla S. V. Ill.ma che cioè un regolare funzionamento dell'acquedotto non potrà aversi senza l'esecuzione di lavori radicali progettati e che i possibili ripieghi danno risultati ben scarsi.

Allo scopo di fornire d'acqua potabile le frazioni di Godia, San Bernardo e Beivars in alcune ore del giorno si è cercato di moderare il deflusso dell'acqua a valle di Beivars (verso Laispacco) chiudendo in parte la saracinesca, ma la prova non ha dato alcun risultato utile.

Nelle suddette frazioni l'acqua arriva appena a livello della strada tanto che in qualche punto è possibile l'attinamento in alcune ore delle boeche da incendio.

Gli abitanti di S. Bernardo hanno espresso verbalmente al capo fontaniere la loro ripugnanza per l'acqua di vasche in cemento qualora queste venissero costruite dicendo di preferire quella della roggia. Si potrebbe rimediare mediante presa da costruirsi nella parte inferiore della tubulatura alle quali dovrebbero venir applicati robinetti posti sotto il livello della strada con rampa o gradinata d'accesso con una spesa di circa lire mille per presa.

Quest'ultimo provvedimento non pare tecnicamente consigliabile nella speranza di poter provvedere radicalmente.

Aggiungo che gli abitanti di quelle frazioni non pagano alcun canone per private utenze.

Dovrei anche rispondere alla interrogazione 22 settembre della S. V. Ill.ma relativa al servizio della Società Friulana di Elettricità. I giornali hanno dato ampie relazioni sui danni subiti dal-

degli orfani e mutilati di guerra.

12. — Rivedere accuratamente l'operato delle passate Amministrazioni onde far edotto il pubblico delle attuali condizioni finanziarie del Comune.

1. Martinis Attilio fu Pietro

2. Simonini Luigi fu Francesco

3. Zanelli Luigi di Pietro

4. De Marchi Ernesto di Gio. Batta

5. Bin Giuseppe fu Domenico

6. Zacc'olo Luigi fu Giacomo

7. Simonin Giacomo di Luigi

8. Taglialegna Angelo fu Giacomo

9. Buffon Fedele fu Francesco

10. Vezzolato Antonio fu Giuseppe

11. Cicutin Giuseppe fu Vincenzo

12. Faggiani Florio fu Vincenzo

13. Fabbri Gio Batta fu Angelo

14. Gardin Antonio di Giuseppe

15. Crose Ferdinando di Giacomo

16. Cicutin Luigi di Antonio.

Il giorno 21 essendo notevolmente diminuita la disponibilità di energia, la Direzione della Società dispone perchè fosse almeno assicurata l'energia per gli impianti di tutti i giornali, dei pubblici edifici e degli ospedali. Questi impianti vennero perciò allacciati a speciali conduttori, dai quali vennero staccati gli altri utenti; tale lavoro di sistemazione provvisoria non potè essere completato per tutti gli impianti nella giornata del 21 e nel caso speciale della Tipografia S. Paolino fu ultimato nella mattina successiva.

Nel frattempo l'impianto della Tipografia subì tutte le interruzioni di corrente che si dovettero eseguire sulla conduttura generale che lo alimenta per poter continuare il servizio.

La complessa questione della municipalizzazione dell'azienda elettrica potrà essere studiata dalla nuova rappresentanza che tra breve assumerà l'amministrazione cittadina.

Mi è gradita l'occasione di porgere sensi di deferente ossequio.

Il Sindaco: D. PECILE.

Associazione fra la popolazione rimasta

Questa sera alle ore 20.30 gli appartenenti al Consiglio direttivo dell'Associazione fra i rimasti nelle terre invase della provincia di Udine, si radunarono nei locali della trattoria alla Terrezza per trattare un importante ordine del giorno.

VENDESI

In Segnacco una casa con fondi per negozi cantina rimessa dieci locali in tutto centro paese. Rivolgersi Cimentini Pietro in Segnacco il quale cederebbe anche licenza Vini liquor.

Martedì p. v. 12 corrente nella Chiesa parrocchiale avrà luogo un solenne funerale per il trigesimo della morte del compianto

Don ANGELO DEL CET

già Parroco in S. Vito di Fagagna

Il presente preavviso personale a quanti volessero presenziare alla cerimonia.

S. Vito di Fagagna, 7 ottobre 1920.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.

Visite 11, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 13, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

TORCHI PER VINACCE

con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa, o di legno; del peso di 1 Q.I., 3 Q.I., 6 Q.I., 8 Q.I.

Rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA, Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle.

LE ULTIME

Il Nunzio a Budapest Lo czar Lenin presenta le credenziali

BUDAPEST, 7. — Il Nunzio Apostolico Mons. Schoppa nel presentare le credenziali al Governatore ammiraglio Horthy ha espresso la sua soddisfazione di essere il primo rappresentante della Santa Sede giunto nella capitale della Ungheria.

Questo gran popolo — egli ha detto — provato dal doppio e tragico flagello della guerra e della rivoluzione non si è scoraggiato né abbattuto ma ha saputo eroicamente risollevarsi appoggiandosi a due incrollabili colonne: la Fede cristiana e lo spirito Nazionale. Il Santo Padre ha intenzione di rendere ancora più stretti i legami con l'Ungheria.

Il Governatore Horthy ha ringraziato il Nunzio per la benevolenza dimostrata dalla Santa Sede verso la Nazione Ungherese così duramente provata.

Questo popolo — egli ha detto — ha versato generosamente il suo sangue nei secoli a vantaggio del cristianesimo e della civiltà europea formando una barriera, contro gli attacchi tenaci, di numerosi soldati di Cristo. Una tale solidarietà si manifesta anche oggi che l'Ungheria è mutilata minacciata da forze di distruzione che diffondono nel Paese e fuori un'atmosfera di menzogne e l'Ungheria si sente confermata dalla benevolenza di Benedetto XV nell'inerrollabile decisione di perseverare sulle vie della Nazione per giungere alla sua resurrezione.

La traslazione delle reliquie del b. Planchet

LONDRA, 7. — La traslazione delle reliquie dell'Arcivescovo irlandese Oliviero Planchet recentemente beatificato ha avuto luogo ieri all'abbazia di Seemzed in forma solenne alla presenza del cardinale Guasecht e di altri dignitari ecclesiastici. Il cardinale Bourne ha fatto un panegirico del beato invocandolo in favore dell'Irlanda e dell'Inghilterra. Questa è la prima cerimonia del genere celebrata in Inghilterra dopo la riforma.

vessa i contadini

HELSEINGFOES, 7. — Secondo l'agenzia russa Lenin ha pubblicato dalla « Frasnaja Gazzetta » in data 2 ottobre un nuovo decreto invitando i contadini sotto pena di severe repressioni a portare quantità determinate di cereali nelle città per consegnarle ai soviet locali.

Sciopero generale in Portogallo

MADRID, 7. — Secondo notizie pervenute all'agenzia Fabra da confini portoghesi vi sarebbe lo sciopero generale in quasi tutto il Portogallo. Il Governo portoghese sarebbe convinto che questo movimento è nettamente rivoluzionario. La legazione del Portogallo a Madrid è priva di notizie ufficiali da Lisbona.

Il Re di Grecia morsicato da una vipera

ATENE, 7. — Il Re di Grecia ha riportato una ferita dovuta alla morsicatura di una scimmia. Il bollettino medico dice che il Re ha passata la notte calma. Temperatura 37,8; polso 100. Si tratta di infezione locale di cui il corso è normale. Lo stato generale è soddisfacente.

La Russia invoca locomotive

LONDRA, 7. — Krassin ha inviato una lunga lettera a Lloyd George esponendogli particolarmente i bisogni della Russia in materie prime e prodotti manifatti.

Krassin insiste per la conclusione di un accordo commerciale e fa rilevare che dovrebbero essere date dall'Inghilterra alla Russia una grande quantità di locomotive ed altro materiale ferroviario nonché macchine di vario genere. Egli aggiunge che il Governo dei Soviet cessa di far pagamenti in oro ma promette di dare merce in cambio, l'oro essendo semplicemente depositato a Reval come garanzia dei prestiti fatti.

Quest'oro non potrebbe essere impiegato che nel caso in cui le merci non fossero consegnate nell'anno corrente. I finanziere britannici non sono favorevoli a questo accordo.

Pigiononi e tasse

ROMA, 7. — A proposito della controversia dibattuta in questi giorni in molta parte della stampa su taluni effetti dell'ultimo decreto legge di aumento delle pigioni e sulla proroga dei contratti di affitto di immobili urbani il Ministero delle Finanze ad opportuna norma dei numerosi interessati comunica quanto segue:

1.º — Sugli aumenti dei corrispettivi di affitto a norma dell'art. 2 del decreto legge 13 aprile 1920 N. 477 e su tutti i corrispettivi dovuti per i prolungamenti dei contratti di affitto prorogati ai sensi degli art. 3 e seguenti del decreto legge è dovuta allo Stato la solita tassa di registro di cent. 35 per ogni 200 lire giusta le norme della vigente legge;

2.º — L'esazione di questa tassa può avere luogo anche sulla semplice presentazione di corrispondente denuncia al competente ufficio del Registro che provvederà alla registrazione di tale denuncia quando gli interessati non credessero invece di stipulare un nuovo contratto scritto che sarebbe ugualmente soggetto alla registrazione.

L'arte Sacra a Venezia

Verso una istituzione artistica permanente

Il grande successo ottenuto da questa Mostra Nazionale d'Arte Sacra, su esso incontestabile di Stampa e di pubblico, ha deciso il Comitato della Mostra a concretare una Istituzione Artistica Permanente di Arte Cristiana a Venezia, ciò che, del resto, era previsto dal Regolamento della Mostra attuale.

Dice infatti l'articolo Lo di questo Regolamento: «...è indetta a Venezia una Mostra d'Arte Sacra la quale potrà servire di base ad una Istituzione Artistica Permanente, presso la quale potranno essere provveduti tutti gli arredi necessari alla Chiesa ».

Inspirandosi a questo nobilissimo fine, il Comitato, dopo la odierna prova felice, farà di Venezia il centro della

Moderna Arte Sacra Italiana, che tanto bisogno ha di ritornare alla sua antica e pura bellezza e dalla sua severa austerità.

La iniziativa di fondare a Venezia, centro legittimo e naturale dell'Arte, una istituzione Artistica Permanente, è veramente encomiabile e essa continuerà ad avere tutto l'appoggio ed il favore degli artisti, degli industriali e della Società degli Amici dell'Arte Cristiana, la quale — pur avendo sede a Milano — ha per suo organo la rivista mensile « Arte Cristiana » diretta da Venezia da Mons. Giovanni Costantini Professore di Storia dell'Arte nel Seminario di Venezia membro del Comitato esecutivo di questa Mostra d'Arte Sacra.

Poiché la iniziativa è affidata a quelle stesse persone che hanno saputo organizzare una imponente Mostra di 40 sale con oltre 900 opere, noi siamo sicuri che la iniziativa riuscirà in tutto degna ed il fine nobilissimo.

Prossimamente daremo dettagliatamente il programma che il Comitato si appresta a svolgere.

Per la libertà delle comunicazioni internazionali

LONDRA, 7. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha diramato l'invito ai membri della Società e degli Stati Uniti per la prima assemblea della conferenza generale sulla libertà delle comunicazioni e di transito che si riunirà a Barcellona il 20 ottobre. L'ordine del giorno comprende progetti di convenzione generali sul regime internazionale dei porti delle vie fluviali ecc.

I cambi

MILANO, 7. — Francia 1.71 — Svizzera 4.08 — Inghilterra 88 — America 25.45 — Germania 41.50.

Ultime di Cronaca

Le iscrizioni nelle Scuole Comunali

Siamo prossimi al termine fissato per la chiusura delle iscrizioni alle scuole elementari comunali (10 ottobre), e appena una terza parte della presumibile popolazione scolastica si è presentata

ad iscriversi nelle varie sedi urbane e rurali. Manifesti affissi ai muri circolari distribuiti a centinaia ed inseriti anche nei giorni di cittadini, sollecitazioni ai direttori e agli insegnanti invitati per sonari rivolti alle famiglie stesse per mezzo dei bidelli, ogni espediente possibile s'è usato per far sì che tutti esercitassero in tempo il dovere e il diritto di avviare i figliuoli alla scuola. E il malanno — pare incredibile — è maggiore nella città che nelle frazioni.

Questa biasimevole abitudine di ritardo, che infuria dannosamente sulla ripresa del servizio scolastico, s'è dovuta anche in passato pubblicamente deplorare. Ma quest'anno gli effetti di tanta trascuranza si faranno più fortemente sentire, ove i genitori e i parenti non si affrettino, nei giorni prossimi, a compiere il loro dovere. Si tratta di rimettere finalmente le scuole nello stato normale, di provvedere ad una razionale distribuzione della scolarità nelle varie sedi, di stabilire, con dati positivi, quante classi si dovranno aprire in ciascuna sede e decidere se eventualmente occorre istituire delle sezioni aggiunte; e tutto questo non si potrà fare, finché non si conosceranno i risultati complessivi delle iscrizioni, dalle quali dipenderanno le assegnazioni degli alunni ai vari stabilimenti, a seconda dei quartieri e delle vie, la costituzione e l'aggruppamento delle classi già esistenti e delle classi nuove.

Un dannoso ritardo subiranno di conseguenza anche la compilazione e la revisione degli elenchi di coloro che aspirino al sussidio dei libri e del materiale di studio.

Nel lamentare vivamente tale inerzia ed apatia per le cose scolastiche, si avvertono i negligenti e i ritardatari che, se le iscrizioni non daranno in questi giorni un gettito tale che possono ritenersi quasi definitive, si renderà necessaria una proroga nel cominciamento delle lezioni. E sulla eventualità di simile provvedimento si richiama l'attenzione di tutto il pubblico interessato.

Nell'Associazione dei funzionari comunali rimasti a S. M. il Re la Presidenza aveva spedita una copia del prezioso Opuscolo « Udine, Ricordi di Prigionia », testé edito a cura della Società stessa in vendita presso tutti i librai. L'Agosto So-

vano accogliendo di buon grado il gentile omaggio, col tramite del Ministro Colevaccetti così ha risposto al presidente Grossi Antonio:

Signor Presidente, L'opuscolo da Lei inviato a S. M. Re è riuscito gradito all'Augusto Sovrano, che mi ha Comesso di ringraziarla in suo nome per il gentile pensiero.

Con l'occasione Le attesto sig. Presidente, la mia ben distinta considerazione.

Segue la firma.

Orario della Ferrovia Carnia

Da ieri sulla linea Stazione per Carnia - Villa Santina sono state rimpiazzate due coppie di treni per solo servizio viaggiatori con trasbordo al passo sul Fella, secondo il seguente orario: Partenze da Carnia: ore 8.35 e 20.50. Arrivi a Villa Santina: ore 9.40 e 22.18.45. Partenze da Villa Santina: ore 6.55 e 18.45. Arrivi a Carnia: ore 7.59 e 18.50.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Udine per onoranze in memoria di Dida Giuseppe: Giuseppe e Luigi Alberghetti L. 10 — Variolo Luigi — Barbieri Aurelio 5 — Ronzoni 5 — Maria Cantoni ved. Dominiani Missana Antonio L. 3 — Alberghetti Luigi 2 — Brunelleschi Giuseppe 3 — di Carlo Delsar Missio Giovanni L. di Ortiga Enrico: Avv. Gino 5; L. 5 — Famiglia Rinaldi 5;

TEATRI ED ARTE

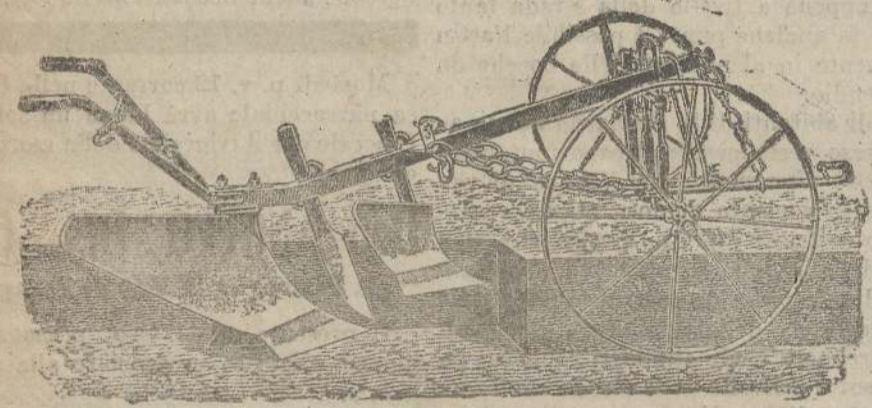
TEATRO SOCIALE

Molti applausi ieri sera all'indimenticabile dell'egregio attore Annibale Nanni che nella sua serata d'onore si produsse in « Kean ».

Questa sera verrà dato « Caino » di Dojewskj, tragedia in tre parti, musica dei Cherubini è stata composta dal M.o Armando Landonai.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine Stab. Tip. S. Paolo

ARATRI

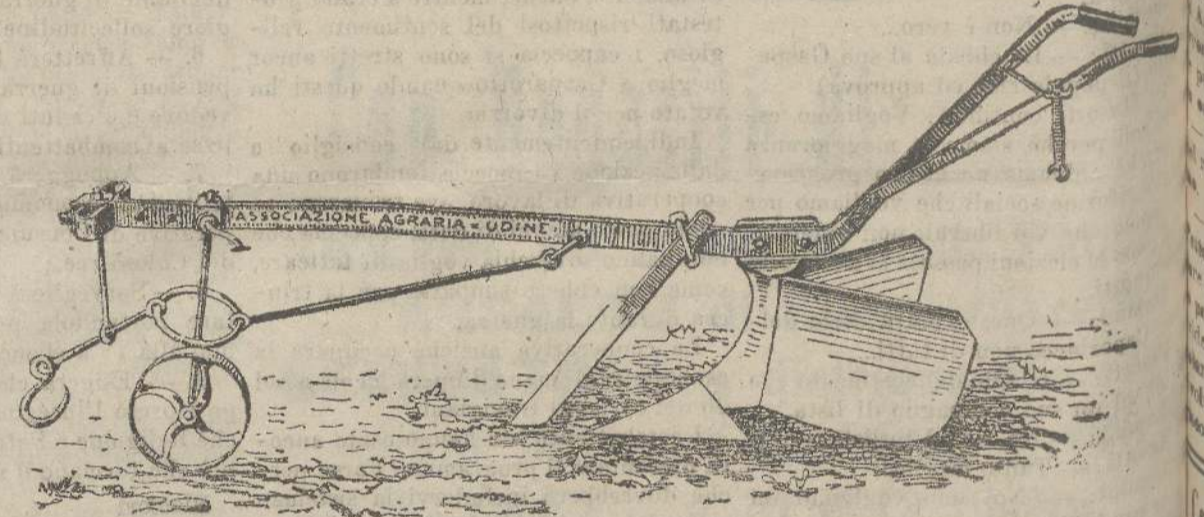


ARATRO dissodatore

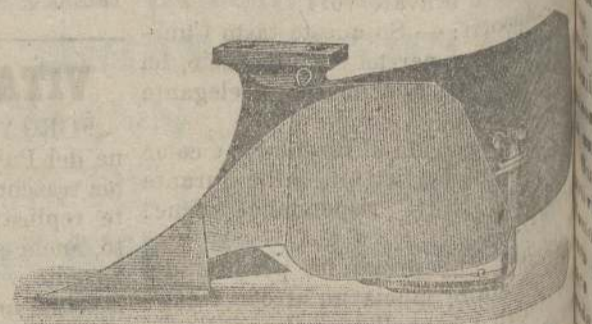
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO ad ali regolabili

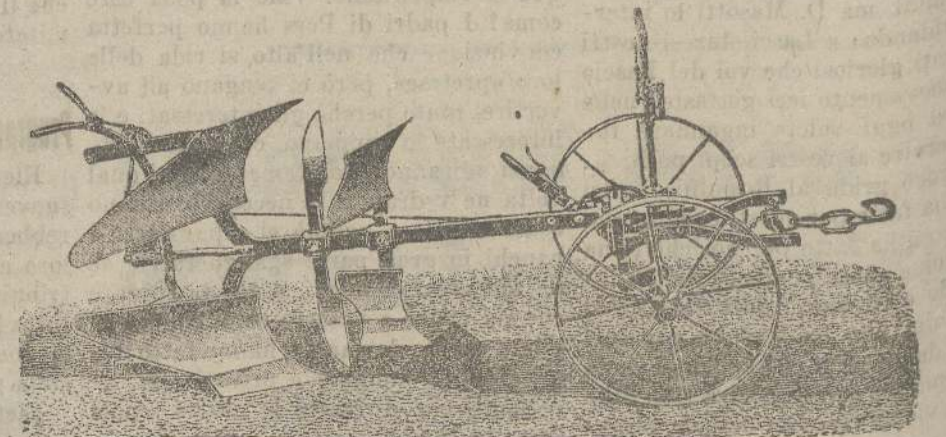
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI